



TRENTINO



Sentinelle di pietra

Di Forte in Forte sul Sentiero della Pace
dall'8 luglio al 31 agosto 2016

Circuito dei Forti del Trentino

Il Trentino è un museo a cielo aperto delimitato da un percorso di circa 520 km che coincide con il “Sentiero della Pace”, dove si possono ritrovare fortificazioni, trincee, osservatori e sentieri militari, testimonianze di un passato caratterizzato da un sistematico progetto di difesa del territorio. I Forti del Trentino rappresentano delle testimonianze straordinarie dal punto di vista storico ed architettonico.

Nel periodo di dominio austro-ungarico numerose fortificazioni vennero realizzate fin dalla seconda metà dell'Ottocento, all'alba dell'unificazione italiana, nacquero quindi come difesa di un territorio di confine, giungendo ad un loro massimo utilizzo soprattutto durante il primo conflitto mondiale.

A partire dagli anni '90, la Provincia autonoma di Trento e i Comuni interessati hanno avviato un importante e impegnativo lavoro di recupero e di restauro. Lavoro che prosegue tutt'ora a cura dalla Soprintendenza per i Beni culturali, affiancato da un progetto di valorizzazione promosso dall'Assessorato provinciale alla Cultura in sinergia con gli enti locali.

Così è nato il Circuito dei Forti del Trentino, coordinato dalla Fondazione Museo storico di Trento con l'obiettivo di trasformare questi luoghi teatro di guerra, in straordinari strumenti di diffusione della memoria e della pace.

Oggi, in una terra un tempo divisa anche nelle coscienze tra chi si sentiva suddito fedele e chi invece irredentista, ripercorrendo i sentieri tracciati dai due contrapposti eserciti, visitando i forti e le postazioni militari, ricordare quei fatti attraverso un viaggio di emozioni, porta inevitabilmente il Trentino a sostenere e consolidare lo spirito di pace e di cooperazione tra le nazioni.

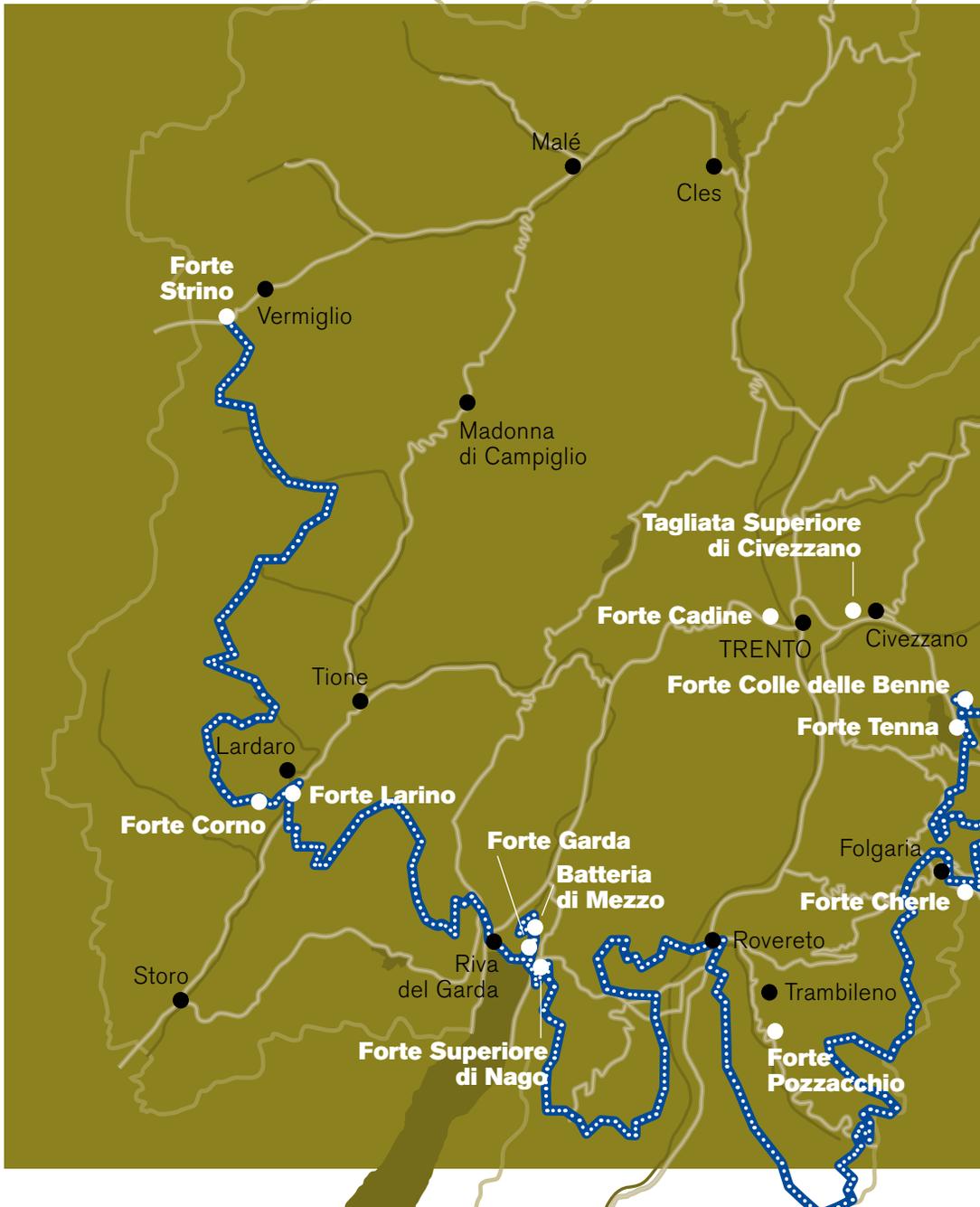




Sentinelle di pietra

Di Forte in Forte sul Sentiero della Pace
dall'8 luglio al 31 agosto 2016

Una ricca rassegna di spettacoli, escursioni, laboratori per bambini, letture e presentazioni di novità editoriali, arricchita da una mostra d'arte contemporanea in luoghi del tutto singolari e suggestivi quali le fortezze del Trentino. Seguendo il Sentiero della Pace – dal Tonale alle Dolomiti, passando per il Lago di Garda – a più di 100 anni dall'inizio delle ostilità fra Austria e Italia, il Circuito dei Forti del Trentino propone la seconda edizione della rassegna "Sentinelle di Pietra. Di Forte in Forte sul Sentiero della Pace", un progetto di valorizzazione e promozione dei Forti del Trentino, con l'obiettivo di trasformare questi luoghi progettati per esigenze belliche in strumenti straordinari di diffusione della conoscenza della storia e della cultura della pace attraverso la contaminazione delle arti.



Malé

Cles

Forte Strino

Vermiglio

Madonna di Campiglio

Tagliata Superiore di Civezzano

Forte Cadine

TRENTO

Civezzano

Forte Colle delle Benne

Forte Tenna

Tione

Lardaro

Forte Larino

Forte Corno

Storo

Forte Garda

Batteria di Mezzo

Riva del Garda

Forte Superiore di Nago

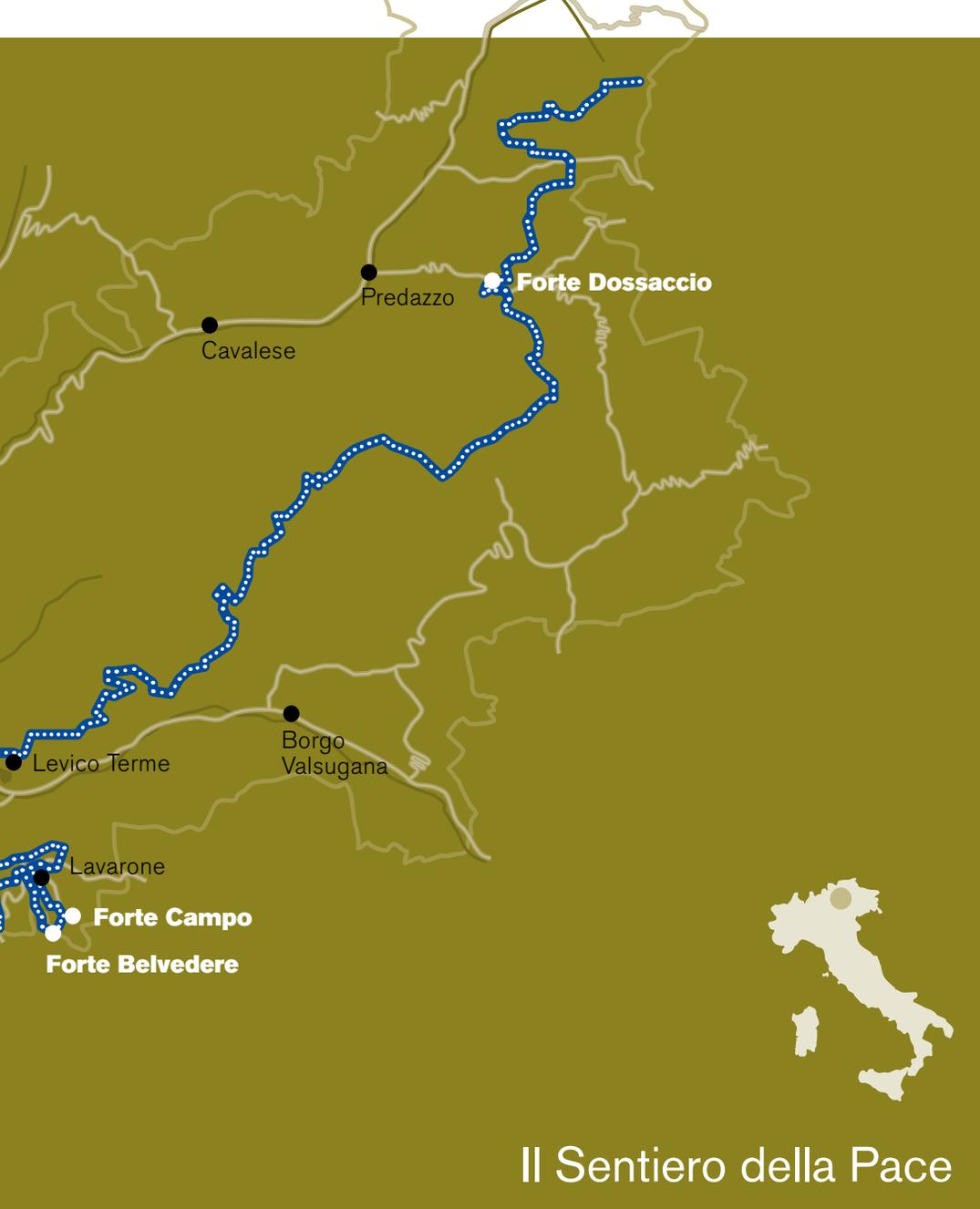
Rovereto

Trambileno

Forte Pozzacchio

Forte Cherle

Folgaria



Il Sentiero della Pace

8 luglio ore 18.30

Forte Cadine - Trento

Arte Forte

Inaugurazione

9 luglio ore 11

Forte Strino - Vermiglio

Arte Forte

Inaugurazione

9 luglio ore 16

Forte Pozzacchio - Trambileno

Arte Forte

Inaugurazione

9 luglio ore 19

Forte Garda - Riva del Garda

Arte Forte

Inaugurazione

10 luglio ore 11

Forte Superiore di Nago -
Nago-Torbole

Arte Forte

Inaugurazione

10 luglio ore 14

Forte Corno - Valdaone

Arte Forte

Inaugurazione

10 luglio ore 16

Forte Larino - Sella Giudicarie

Arte Forte

Inaugurazione

10 luglio ore 18.30

Forte Belvedere - Lavarone

Arte Forte

Inaugurazione

12 luglio ore 21

Forte Tenna - Tenna

Rassegna spettacoli

Lysistrata

Trento Spettacoli

13 luglio ore 16.30

Forte Colle delle Benne -
Levico Terme

Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati
dal Collettivo Clochat

14 luglio ore 21

Forte Strino - Vermiglio

Rassegna spettacoli

Le voci del lamento

Fondazione Atlantide

Teatro Nuovo di Verona

15 luglio ore 17.30

Museo Alto Garda -
Riva del Garda

Presentazione del libro

La regione fortezza

15 luglio ore 21

Forte Corno - Valdaone

Rassegna spettacoli

Le voci del lamento

Fondazione Atlantide

Teatro Nuovo di Verona

20 luglio ore 15

Forte Superiore di Nago -
Nago-Torbole

Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati
da I Teatri Soffiati

21 luglio ore 17

Forte Campo - Luserna

Rassegna spettacoli

Le voci del lamento

Fondazione Atlantide

Teatro Nuovo di Verona

**Lo spettacolo sarà preceduto
da una camminata con
animazione lungo il sentiero
"Dalle storie alla Storia"**

Partenza ore 15 con arrivo al forte
in tempo per l'inizio dello spettacolo

22 luglio ore 16

Forte Dossaccio - Predazzo

Rassegna spettacoli

La grande guerra meschina

Compagnia le Falie

26 luglio ore 21

Forte Colle delle Benne -
Levico Terme

Rassegna spettacoli

Milite Ignoto

Teatro La Piccionaia

27 luglio ore 14.30

Forte Cherle - Folgaria

Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati
da I Teatri Soffiati

28 luglio

dalle ore 17 alle ore 20

Forte Belvedere - Lavarone

Le Voci dei Forti

28 luglio

dalle ore 17 alle ore 19

Forte Garda - Riva del Garda

Le Voci dei Forti

29 luglio ore 21

Forte Cadine - Trento
Rassegna spettacoli
Milite Ignoto
Teatro La Piccionaia

1 agosto ore 21

Forte Larino - Sella Giudicarie
Rassegna spettacoli
La grande guerra meschina
Compagnia le Falie

3 agosto ore 14

Forte Strino - Vermiglio
Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati da
I Teatri Soffiati

4 agosto ore 18

Forte Pozzacchio - Trambileno
Rassegna spettacoli
Lysistrata
Trento Spettacoli

6 agosto ore 17.30

Forte Pozzacchio - Trambileno
Presentazione del libro
La regione fortezza

9 agosto ore 17.30

Centro Documentazione
Luserna - Luserna
Presentazione del libro
La regione fortezza

10 agosto ore 15

Forte Corno - Valdaone
Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati da
Collettivo Clochart

11-12-13 agosto

dalle ore 15 alle ore 17
Forte Belvedere - Lavarone
Laboratorio di danza e teatro
La guerra grande dei bambini

13 agosto ore 21

Forte Belvedere - Lavarone
Rassegna spettacoli
La guerra grande delle donne
Naturalis Labor

13 agosto ore 17.30

Forte Larino - Sella Giudicarie
Presentazione del libro
La regione fortezza

14 agosto ore 17.30

Polo Culturale di Vermiglio -
Vermiglio
Presentazione del libro
La regione fortezza

17 agosto ore 14.30

Forte Belvedere - Lavarone
Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati
dal Collettivo Clochart

19 agosto ore 20.30

Tagliata Superiore
di Civezzano
Rassegna spettacoli
Nei forti bersagliati
Compagnia delle Arti

19 agosto ore 20.30

Grand Hotel Imperial -
Levico Terme
Presentazione del libro
La regione fortezza

20 agosto ore 21

Museo Geologico
delle Dolomiti - Predazzo
Presentazione del libro
La regione fortezza

24 agosto ore 14.30

Forte Garda - Riva del Garda
Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati
da I Teatri Soffiati

24 agosto ore 17.30

Biblioteca della Fondazione
Museo storico del Trentino -
Trento
Presentazione del libro
La regione fortezza

24-25-26 agosto

dalle ore 15 alle ore 17
Forte Colle delle Benne -
Levico Terme
Laboratorio di danza e teatro
La guerra grande dei bambini

25 agosto ore 20.30

Forte Cherle - Folgaria
Rassegna spettacoli
La guerra in casa
Teatrincorso

31 agosto ore 16.30

Forte Tenna - Tenna
Escursioni animate sul Sentiero
della Pace accompagnati
dal Collettivo Clochart

Rassegna spettacoli Dodici appuntamento per dodici forti

Con la presenza di attori ormai affermati a livello nazionale, una produzione teatrale appositamente creata per la rassegna, uno spettacolo di danza e altri appuntamenti per conoscere alcune delle realtà teatrali più interessanti della scena regionale.

Teatro, musica e danza per ascoltare le voci dei testimoni, le sofferenze dei soldati, la fatica delle donne.

Ogni Forte vedrà una originale ambientazione tra pietre cariche di memoria, con effetti sonori e luminosi che metteranno in luce la drammaticità e l'umanità che ancora emanano questi straordinari segni della storia trentina.

Le voci del lamento

Fondazione Atlantide-Teatro Nuovo di Verona
liberamente ispirato al racconto *La paura*
di Federico De Roberto
regia di Paolo Valerio

Le voci del lamento, racconta la trincea, la paura che cresce tra i soldati e che contagia tutti; racconta di questi soldati uccisi uno ad uno quasi come vittime sacrificali dai cecchini nemici, mentre tentano di raggiungere un posto di vedetta; racconta infine di un suicidio finale di protesta, che è un potente atto d'accusa contro l'assurdità e l'inutilità della guerra e di tutte le guerre. De Roberto, che pure non partecipò in prima persona alla guerra, descrive con realismo la vita nelle trincee, con una lingua dura, in cui si mescolano l'italiano e dialetti di tutta la penisola, come a dare un messaggio ancor più universale e che coinvolge tutti.

14 luglio ore 21

Forte Strino Vermiglio

In caso di maltempo l'evento verrà annullato

15 luglio ore 21

Forte Corno Valdaone

In caso di maltempo si terrà presso il Teatro comunale di Bersone (Valdaone)

Possibilità di salita con auto propria fino alla località Bedoe dalle 19

Possibilità di salita e di rientro con bus navetta gratuito: ritrovo in piazza a Praso (salita dalle 19 - discesa dalle 22.30)

21 luglio ore 17

Forte Campo Luserna

In caso di maltempo si terrà presso la sala polivalente "Josef Bacher", via Costalta-Pon Luserna

Lo spettacolo sarà preceduto da una camminata con animazione lungo il sentiero "Dalle storie alla Storia" (partenza ore 15) con arrivo al forte in tempo per l'inizio dello spettacolo



Milite Ignoto

Teatro La Piccionaia
tratto da *Avanti sempre* di Nicola Maranesi
e dal progetto *La Grande Guerra, i diari raccontano*
di Mario Perotta
a cura di Pier Vittorio Buffa e Nicola Maranesi

Milite Ignoto racconta il primo, vero momento di unità nazionale. È, infatti, nelle trincee di sangue e fango che gli "italiani" si sono conosciuti e ritrovati vicini per la prima volta: veneti e sardi, piemontesi e siciliani, pugliesi e lombardi accomunati dalla paura e dallo spaesamento per quell'evento più grande di loro. Spaesamento acuito dalla babele di dialetti che risuonavano in quelle trincee. Per questo l'autore ha immaginato tutti i dialetti italiani uniti e mescolati in una lingua d'invenzione, una lingua che si facesse carne viva.

26 luglio ore 21

Forte Colle delle Benne

Levico Terme

In caso di maltempo l'evento verrà annullato

29 luglio ore 21

Forte Cadine

Trento

In caso di maltempo si terrà presso Le Gallerie di Piedicastello, piazza di Piedicastello Trento

La grande guerra meschina

Compagnia le Falie
produzione Aissa Maissa
Alessandro Anderloni - narrazione, Raffaella Benetti - canto,
Thomas Sinigaglia - fisarmonica

Lo spettacolo affronta, a muso duro, l'argomento degli ammutinamenti, delle diserzioni, dell'indisciplina, dell'odio verso gli ufficiali, dell'autolesionismo, delle feroci battute e dei cartelli satirici contro le autorità e le istituzioni, delle dolorose canzoni di guerra intonate nelle trincee. Si scopre che la così detta Grande Guerra (che di grande ebbe solo l'immenso numero di morti) fu tutt'altro che combattuta a furor di popolo ma, al contrario, fu combattuta (oltre che voluta) contro il popolo. Alla narrazione si intrecciano i canti, dalle ballate contro la guerra di Bertolt Brecht, a perle della musica cantautorale come *Il disertore* (Vian), fino alle struggenti melodie popolari nate nel primo Dopoguerra come *Disertore dal Veneto* e *Stelutis Alpini* dal Friuli.

22 luglio ore 16

Forte Dossaccio

Predazzo

In caso di maltempo l'evento verrà annullato

1 agosto ore 21

Forte Larino

Sella Giudicarie

In caso di maltempo l'evento verrà annullato

Lysistrata

Trento Spettacoli
da *Lysistrata* di Aristofane
di e con Maura Pettoruso e Stefano Detassis e
con la partecipazione di Pras Band, Coro Arnica e
Filodrammatica La Busier

Per parlare della guerra e delle donne, si è pensato alla commedia greca di Aristofane *Lysistrata*, capolavoro del teatro classico e ancora oggi attualissima. Per convincere gli uomini di Atene a deporre le armi contro Sparta, Lisistrata e le sue compagne annunciano ai loro mariti un vero e proprio “sciopero del sesso” finché non venga dichiarata la pace tra ateniesi e spartani. Pace che puntualmente arriva, con una rapidità e una facilità che alla diplomazia greca del tempo era del tutto sconosciuta. Uno spettacolo dunque che, partendo dal centenario della Grande Guerra, porti ad una riflessione più ampia rispetto al dovere individuale nel fermare ogni possibile aggressività umana. Di ieri e di oggi.

12 luglio ore 21

Forte Tenna

Tenna

In caso di maltempo si terrà presso il Teatro comunale di Tenna

4 agosto ore 18

Forte Pozzacchio

Trambileno

In caso di maltempo si terrà presso l'Auditorium comunale di Moscheri, fraz. Moscheri Trambileno



La guerra grande delle donne

Naturalis Labor
regia e coreografia Silvia Bertoncelli

Un coinvolgente spettacolo per ricordare una vicenda ancora troppo poco nota, ma piena di conseguenze anche per il nostro presente: la storia delle donne nella Prima Guerra Mondiale. Quelle donne che hanno soccorso gli uomini come crocerossine, ma anche quelle che, con la gerla sulle spalle, hanno portato loro viveri, calze e munizioni. Quelle che con la seduzione potevano cambiare le sorti delle battaglie e quelle che dalle scuole educavano il popolo alla pace. Attraverso una danza energica ed evocativa tutto questo potrà tornare per un attimo a vivere, all'interno dei forti con l'accompagnamento del canto di un coro di Alpini.

13 agosto ore 21

Forte Belvedere

Lavarone

In caso di maltempo si terrà presso il Centro Congressi, fraz. Gionghi 107 Lavarone

Nei forti bersagliati

Compagnia delle Arti
con Bruno Vanzo, Germana Germani e Mauro Gaddo
regia di Bruno Vanzo

Il Forte diventa durante la prima guerra mondiale il luogo dove milioni di soldati abitano, soffrono e muoiono.

La paura dei bombardamenti, dei cecchini, le malattie sono le condizioni quotidiane dei soldati. Spari, freddo, fame, i corpi devastati dei compagni: un colore unico di morte che accomuna tutti, anche i nemici. Ma nei forti trova spazio anche il ricordo degli affetti lasciati, dei quali solo le scarse lettere costituiscono il legame con le famiglie.

Nei paesi intanto qualcuno continua a sperare e ad aspettare: e le madri vedono ritornare dalla guerra solo i figli che sono morti.

19 agosto ore 20.30

Tagliata superiore di Civezzano
Civezzano

La guerra in casa

Teatrincorso
con Silvia Furlan, Silvia Libardi, Chiara Superbi
regia e drammaturgia di Elena R. Marino

La Grande Guerra viene raccontata da un punto di vista inedito, importante perché diffuso, anche se trascurato, sconosciuto: quelle delle donne di una terra di confine.

Lo racconta con le loro voci, con l'emozione che è intelligenza delle cose più profonda, visione d'insieme e nei dettagli, intuizione dei nessi.

Lo racconta con le preghiere e le maledizioni, le fantasie che aiutano a sopravvivere, la volontà di combattere interiore, che sola può davvero salvare un popolo.

Il filo rosso della parola e delle immagini in essa contenute, diramate nel corpo e nello spazio, si intreccia con le voci antiche che sgorgano ancora oggi in momenti corali e coinvolgenti, per mettere in opera un'esperienza che possa accompagnare a rivedere quegli antichi giorni e meglio comprendere i nostri attuali, così convulsi, così mancanti di prospettiva, così imbastiti in guerre che, pur sembrando "in casa" d'altri, fin troppo da vicino ci riguardano.

25 agosto ore 20.30

Forte Cherle

Folgaria

In caso di maltempo l'evento verrà annullato

Laboratorio di danza e teatro

La guerra grande dei bambini

Un modo nuovo e partecipativo per avvicinare e coinvolgere i più piccoli nella memoria della Grande Guerra, ripercorrendo quegli avvenimenti facendo leva sulle risorse del “gioco”, della danza e del teatro in un percorso didattico di tre giorni. Questa proposta intende far emergere un altro sguardo sulla Guerra: quello di un’infanzia, che, grazie a una vitale forma di “incomprensione”, è in grado di far affiorare una vivida giocosità, una dolcezza, un desiderio di pace e felicità irrinunciabili per tutto il genere umano anche nei contesti più difficili.

Numero massimo di partecipanti 20 bambini a partire dai 6 anni.
Condotto da Silvia Bertoncelli e Paolo Ottoboni

Forte Belvedere

Lavarone

11-12-13 agosto

dalle ore 15 alle ore 17

Info e prenotazioni:

APT Alpe Cimbra Folgaria, Lavarone, Luserna

Tel. 0464 724100

info@alpecimbra.it

Forte Colle delle Benne

Levico Terme

24-25-26 agosto

dalle ore 15 alle ore 17

Info e prenotazioni:

APT Valsugana Lagorai

Tel. 0461 727700

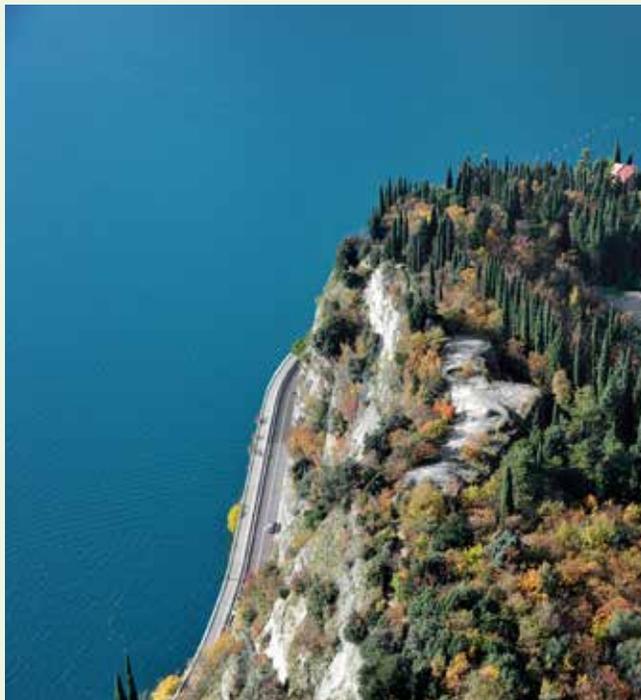
info@visitvalsugana.it



Lecture sui conflitti di ieri e di oggi

Le voci dei forti

Il 28 luglio, anniversario della dichiarazione di guerra alla Serbia da parte dell'Austria-Ungheria, si terrà una giornata di lecture in contemporanea in alcuni forti del Trentino che avrà come protagonisti i cittadini, i quali potranno proporre e leggere brani ispirati ai conflitti di ieri e di oggi, ma anche alla pace, alla solidarietà e alla convivenza. Una catena umana di voci unite nel ricordo, ma anche nella speranza di superare i conflitti. L'evento sarà realizzato in collaborazione con il sistema bibliotecario Trentino.



Forte Belvedere

Lavarone

28 luglio dalle ore 17 alle ore 20

A cura della Biblioteca comunale Sigmund Freud,
Lavarone
Info e prenotazioni:
Tel. 0464 783832
lavarone@biblio.infotn.in

Forte Garda

Riva del Garda

28 luglio dalle ore 17 alle ore 19

A cura della Biblioteca civica, Riva del Garda
Info e prenotazioni:
Tel. 0464 573806
biblioteca@comune.rivadelgarda.tn.it

Escursioni animate Sul Sentiero della Pace

Un percorso alla scoperta della storia, sulle tracce del Sentiero della Pace, passando per le fortezze allietati da intervalli musicali e di recitazione.

Tragitti di facile percorrenza, adatti a tutti, della durata media di due ore.

In otto tappe si percorreranno tratti del Sentiero della Pace, ogni volta assaporando interventi artistici diversi. Ogni percorso prevede un massimo di 25 partecipanti.



Forte Colle delle Benne

Levico Terme

13 luglio ore 16.30

Sul sentiero della Pace accompagnati
da Collettivo Clochart

Durata: circa 45 minuti

Difficoltà: facile

Info e prenotazioni:
APT Valsugana Lagorai
Tel. 0461 727700
info@visitvalsugana.it

Forte Superiore di Nago

Nago-Torbole

20 luglio ore 15

Sul sentiero della Pace accompagnati
da I Teatri Soffiati

Durata: 3 ore

Difficoltà: facile

Info e prenotazioni:
APT Garda Trentino
Tel. 0464 554444
info@gardatrentino.it

Forte Cherle

Folgaria

27 luglio ore 14.30

Sul sentiero della Pace accompagnati
da I Teatri Soffiati

Durata: 2 ore / 2 ore e mezza

Difficoltà: facile

Info e prenotazioni:
APT Alpe Cimbra Folgaria, Lavarone, Luserna
Tel. 0464 724100
info@alpecimbra.it

Forte Strino

Vermiglio

3 agosto ore 14

Sul sentiero della Pace accompagnati
da I Teatri Soffiati

Durata: 3 ore circa

Difficoltà: facile

Info e prenotazioni:

Vermiglio Vacanze

Tel. 0463 758200

info@vermigliovacanze.it

Forte Corno

Sella Giudicarie

10 agosto ore 15

Sul sentiero della Pace accompagnati
da Colletivo Clochart

Durata: 1 ora e mezza / 2 ore circa

Difficoltà: facile

Possibilità di salita da Praso alle ore 14
con bus navetta su prenotazione (costo 5 Euro)
entro le ore 16 del 9 agosto

Info e prenotazioni:

Consorzio Turistico Valle del Chiese

Tel. 0465 901217

info@visitchiese.it

Forte Belvedere

Lavarone

17 agosto ore 14.30

Sul sentiero della Pace accompagnati
da Colletivo Clochart

Durata: 2 ore / 2 ore e mezza

Difficoltà: facile

Info e prenotazioni:

APT Alpe Cimbra Folgaria, Lavarone, Luserna

Tel. 0464 724100

info@alpecimbra.it



Forte Garda

Riva del Garda

24 agosto ore 14.30

Sul sentiero della Pace accompagnati
da I Teatri Soffiati

Durata: 2 ore / 2 ore e mezza

Difficoltà: medio-facile

Info e prenotazioni:

APT Garda Trentino

Tel. 0464 554444

info@gardatrentino.it

Forte Tenna

Tenna

31 agosto ore 16.30

Sul sentiero della Pace accompagnati
da Colletivo Clochart

Durata: 2 ore

Difficoltà: facile

Info e prenotazioni:

APT Valsugana Lagorai

Tel. 0461 727700

info@visitvalsugana.it

ArteForte

La Babele di linguaggi e di simboli legati ai conflitti

Installazioni d'arte contemporanea
in otto forti trentini
dall'8 luglio al 28 agosto 2016

Prende il via da un'idea di Giordano Raffaelli e dal coinvolgimento di quindici gallerie private di tutto il Triveneto il progetto "Arte Forte" che porterà l'arte contemporanea all'interno dell'incomparabile patrimonio di costruzioni belliche di epoca austroungarica riunite nel Circuito dei Forti. Il tema della prima edizione fa riferimento al quadro storico della Prima Guerra Mondiale per allargare la riflessione fino all'oggi attraverso il punto di vista privilegiato dell'arte. Nelle opere che portano la firma di trenta artisti di diverse generazioni, trentini e altoatesini, nazionali e internazionali, viene richiamata la situazione di commistione di provenienze, lingue e culture che si sono scontrate e incontrate durante il conflitto. Saranno installazioni e sculture che si servono di materiali differenti, dal legno all'acciaio, al neon, opere pittoriche e ancora lavori fotografici e video. L'evento d'inaugurazione di "Arte Forte" avverrà a partire dalla serata di venerdì 8 e proseguirà nel weekend del 9 e 10 luglio. La mostra sarà visitabile fino al 28 agosto.

Ideata da Giordano Raffaelli
Organizzata da Giordano Raffaelli e Camilla Nacci
A cura di Mariella Rossi
Istituzione promotrice: Provincia autonoma di Trento
Istituzioni coinvolte: ASPART – Associazione dei galleristi trentini e ANGAMC – Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea;
Mart – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto



Inaugurazioni

Forte Cadine

Trento

8 luglio ore 18.30

Paolo Maria Deanesi Gallery: Michele Parisi

Forte Strino

Vermiglio

9 luglio ore 11

Boesso Art Gallery: Vincenzo Marsiglia
Buonanno Arte Contemporanea: Corrado Zeni

Forte Pozzaccio

Trambileno

9 luglio ore 16

Studio 53 Arte: Silvio Cattani, Luciano Civettini
PoliArt Contemporary: Matteo Attruia,
Paolo Conti, Ivano Fabbri

Forte Garda

Riva del Garda

9 luglio ore 19

Antonella Cattani Contemporary Art:
Julia Bornefeld
Giudecca 795 Art Gallery: Gjon Jakaj

Forte superiore di Nago

Nago-Torbole

10 luglio ore 11

Boccanera Gallery: Linda Carrara,
Nebojša Despotović, Walker Keith Jernigan,
Valentina Miorandi, Vlad Nancă
Alessandro Casciari Art Gallery:
Giovanni Castell, Arnold Mario Dall'O,
Andrea Facco, Sissa Micheli, Kinki Texas

Forte Corno

Valdaone

10 luglio ore 14

Possibilità di salita e ritorno con bus navetta
gratuito (ritrovo in piazza a Praso).
Orari salita: 12.30, 13 e 13.30.
Orari discesa: dalle 16

Boxart: Marco Cingolani
Marco Rossi Arte Contemporanea: Medhat Shafik

Forte Larino

Sella Giudicarie

10 luglio ore 16

Boxart: Marco Cingolani
Marco Rossi Arte Contemporanea: Medhat Shafik

Forte Belvedere

Lavarone

10 luglio ore 18.30

Studio La Citta: Antonio Ilevolella
Galleria Doris Ghetta: Arnold Holzknacht,
Walter Moroder
Studio d'Arte Raffaelli: David Aaron Angeli,
Fulvio Di Piazza
Casa d'Aste Von Morenberg: Italo Bressan

La regione fortezza Presentazione del libro di Nicola Fontana

Presentato il 7 giugno 2016 presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, "La regione fortezza. Il sistema fortificato del Tirolo: pianificazione, cantieri e militarizzazione del territorio da Francesco I alla Grande Guerra" ricostruisce le fasi della pianificazione, della progettazione e della costruzione delle fortezze del Tirolo meridionale tra Ottocento e Novecento. L'autore Nicola Fontana (responsabile dell'archivio storico e della biblioteca del Museo della Guerra di Rovereto) esamina i rapporti tra la costruzione dei forti e le risorse umane e materiali, l'impatto dei cantieri militari sul territorio, le relazioni tra presidi militari e popolazione, il ruolo delle fortezze nel processo di militarizzazione del confine con il Regno d'Italia, seguendone lo sviluppo negli anni della Prima guerra mondiale e nel dopoguerra.

Nicola Fontana

LA REGIONE FORTEZZA

Il sistema fortificato del Tirolo:
pianificazione, cantieri
e militarizzazione del territorio
da Francesco I alla Grande Guerra



Museo Storico Italiano della Guerra

Incontri con l'autore

Museo Alto Garda

Riva del Garda

15 luglio ore 17.30

Forte Pozzacchio

Trambileno

6 agosto ore 17.30

In caso di maltempo la presentazione si terrà
alle ore 20.30 presso l'auditorium comunale di Moscheri

Centro Documentazione Luserna

Luserna

9 agosto ore 17.30

Forte Larino

Sella Giudicarie

13 agosto ore 17.30

Polo Culturale di Vermiglio

Vermiglio

14 agosto ore 17.30

Grand Hotel Imperial

Levico Terme

19 agosto ore 20.30

Museo Geologico delle Dolomiti

Predazzo

20 agosto ore 21

Biblioteca della Fondazione Museo storico del Trentino

Trento

24 agosto ore 17.30





I Forti del Trentino

Il Trentino, posto al centro dell'arco alpino meridionale, è sempre stato uno degli assi principali di comunicazione e transito per l'Europa centrale e il bacino del Mediterraneo.

Per questo motivo, quando divenne territorio di confine fra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico, subì una densa fortificazione con opere di sbarramento e di controllo collocate lungo vie e percorsi.

Il piano per la difesa dal Regno d'Italia portò alla nascita di circa 80 fortezze.

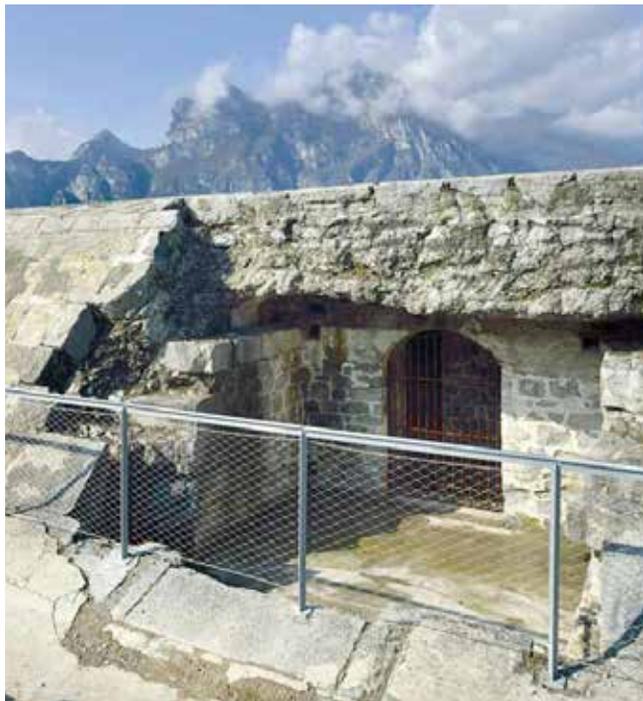
Oggi il Trentino conserva una fra le più importanti concentrazioni di sistemi difensivi realizzati dall'Impero; si può infatti ripercorrere l'evoluzione delle fortificazioni fra '800 e '900: dalle prime opere costruite a sbarramento del fondovalle, ai "forti corazzati" fino a quelle interamente realizzate nella roccia a fine conflitto.

A più di 100 anni dall'inizio delle ostilità si trova un territorio ricco di storia e certamente il tema della memoria è quello più caratterizzante, tuttavia è lo stesso ambiente circostante che dona particolare suggestione ed evocazione al visitatore che ripercorre questi luoghi.

Proponendo un percorso immaginario tra le meraviglie naturalistiche del Trentino, passando per gli elementi storici di una terra di confine si intravede un viaggio ricco di suggestioni ed emozioni.

Batteria di Mezzo

Mittelbatterie Riva



Eretta poco sotto forte Sant'Alessandro tra il 1898 e il 1900, Batteria di mezzo era posta a controllo del solco di Loppio e delle pendici dell'Altissimo. Il tiro delle sue artiglierie doveva bloccare eventuali tentativi di penetrazione italiana da Rovereto e rendere inutilizzabile la ferrovia Mori-Arco-Riva, inaugurata nel 1891. L'opera, in stile Vogl, presenta una spessa muratura in pietra e la copertura in calcestruzzo. Il forte era dotato di 4 bocche di fuoco da 12 cm modello 1896 ad affusto rigido su rotaie con contrappeso e di un armamento leggero per il combattimento ravvicinato, costituito da due mitragliatrici e fuciliere in parte scudate. L'artiglieria era appostata in casematte corazzate. La guarnigione consisteva in 2 ufficiali e 114 uomini. Nel corso della guerra fu dotato di una lunga galleria che sbucava con un osservatorio e due cannoniere sulla parete est del monte Brione.

Sbarramento

Riva del Garda

Anno di costruzione

1898-1900

Visitabile

Su prenotazione

Info

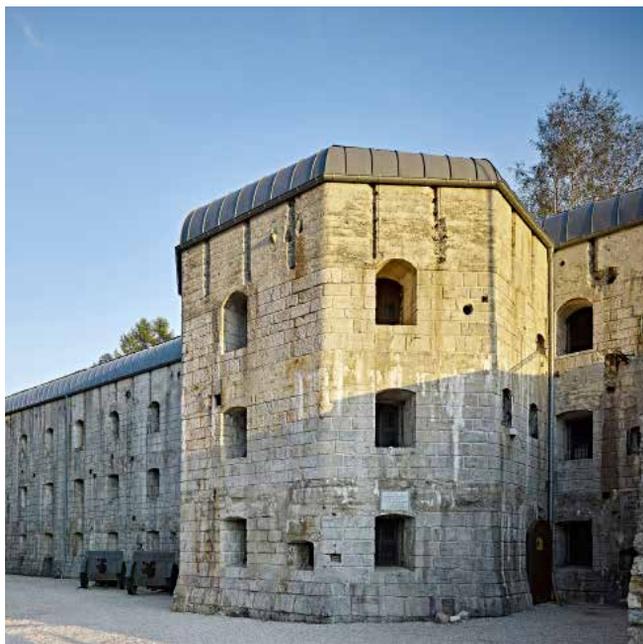
Museo Alto Garda
Tel. 0464 573869
info@museoaltogarda.it
www.museoaltogarda.it

Come arrivare

Dal porto San Nicolò di Riva del Garda si può salire lungo la strada militare (in parte asfaltata ma chiusa al transito dei veicoli) costruita per i forti del Brione, oppure lungo il crinale; il forte si trova poco sotto la cima, dove sono poste le antenne.

Forte Belvedere

Werk Gschwent



Costruito a partire dal 1908 a difesa dell'alta Valdadstico, Belvedere aveva funzioni di cerniera tra i forti di Vezzena e Folgaria. Agiva in coppia con forte Cherle, nel classico schieramento a tenaglia. Il complesso comprendeva un blocco casematte con gli alloggi della guarnigione, i servizi e i depositi viveri e munizioni, un blocco batteria in posizione avanzata collegato al primo da due gallerie e un terzo blocco con tre postazioni per mitragliatrici raggiungibili da corridoi sotterranei. Aveva anche funzioni di osservatorio avanzato. È il più conservato dei forti degli altipiani, poiché si salvò dalla demolizione degli anni Trenta per interessamento del podestà Quarto Stenghele e di Eugenio Osele. Quest'ultimo poi lo acquistò e lo trasformò a museo.

Nel 1996, con il supporto della Provincia autonoma di Trento, venne acquistato dal Comune e restaurato. Oggi forte Belvedere è un'efficiente sede museale gestita dalla Fondazione Belvedere-Gschwent.

Sbarramento

Folgaria e Lavarone

Anno di costruzione

1909-1912

Visitabile

aprile-giugno:

martedì-domenica 10-18

luglio-agosto:

tutti i giorni 10-18

settembre-ottobre:

sabato e domenica

10-12 e 14.30-18

Info

Fondazione Belvedere-Gschwent

Tel. 0464 780005 / 349 5025998

info@fortebelvedere.org

www.fortebelvedere.org

Come arrivare

Da Lavarone Chiesa a destra fino a Lavarone Cappella, seguire le indicazioni per frazione Oseli. Raggiunta la frazione, lasciare l'auto negli appositi parcheggi e percorrere 600 m a piedi per arrivare alla fortezza.

Forte Cadine

Strassensperre Buco di Vela



Il forte faceva parte del primo gruppo di fortificazioni austriache a difesa delle vie di collegamento alla città di Trento e, assieme al Doss di Sponde, componeva lo sbarramento del solco di Cadine. Per la sua costruzione fu deviato il torrente Vela e fatto passare sotto il forte, per incrementare la difesa dell'opera. Si tratta di una costruzione in conci di pietra calcarea rosa, a forma di ponte, appoggiata alla roccia della forra del torrente e dotata di casematte per artiglieria, gallerie per le fuciliere e postazioni in barbetta. Costruito negli anni 1860-1862, nel 1915 venne disarmato e le artiglierie posizionate nelle vicinanze. Dal 1918 al 1949 fu polveriera dell'Esercito Italiano e, durante la seconda guerra mondiale, venne anche occupato dai tedeschi. L'intervento di restauro conservativo, avviato nel 2006, è stato condotto nel rispetto delle tecniche costruttive originarie, ricostruendo in analogia le parti murarie mancanti.

Sbarramento

Trento

Anno di costruzione

1860-1861

Visitabile

30 aprile-2 ottobre:
martedì-domenica 10-18

Info

Fondazione Museo storico
del Trentino
Tel. 0461 230482
info@museostorico.it
www.museostorico.it

Come arrivare

Il Forte si trova nelle vicinanze del paese di Cadine, in via al Pasiel. La fortificazione si raggiunge da Trento centro. Si imbocca la strada in direzione Riva del Garda: si seguono poi le indicazioni per Sopramonte, Cadine e Forte Cadine. Giunti ad una rotonda si deve prendere la terza uscita, su cui inizia via al Pasiel e da dove si vede il Forte. La struttura dispone di una ventina di posti auto all'ingresso.

Forte Campo

Werk Lusérn



Si tratta di uno dei punti chiave difensivi austroungarici degli Altipiani assieme ai forti Verle e Spitz Vezena, collegati da un sistema fortificato, chiamato dagli italiani la “trincea d'acciaio”, che aveva i suoi capisaldi sulle alture del Basson e le postazioni di Costalta e che controllava la testata superiore della Val d'Assa per impedire tentativi di sfondamento nel settore orientale degli Altipiani e quindi nell'alta Valsugana.

Per la sua imponenza e il mito di indistruttibilità che lo avvolgeva, forte Campo era chiamato “il Padreterno”. Costruito tra il 1911 e il 1914, l'opera principale era costituita da un blocco trapezoidale parzialmente interrato, con tre piani emergenti e copertura antisfondamento in calcestruzzo dello spessore superiore ai 3 metri. L'armamento era costituito da una quindicina di mitragliatrici e due cannoni da 60 mm. Con un volume di oltre 2.000 metri cubici, era una delle opere più importanti che l'Impero avesse mai costruito sui confini del Tirolo. Il mito dell'indistruttibilità cadde già nei primi giorni di guerra quando le artiglierie italiane lo costrinsero alla resa nel maggio del 1915. Alla conclusione del conflitto, forte Campo divenne proprietà demaniale italiana fino al 1927. Demolito negli anni '30 dai Lusernesi per estrarne ferro, recentemente è stato interessato da un progetto di valorizzazione e recupero grazie alla Provincia autonoma di Trento e al Comune di Luserna.

Sbarramento

Folgaria e Lavarone

Anno di costruzione

1908-1912

Visibile

Solo esternamente.

Non è ancora aperto al pubblico, soggetto a lavori di restauro.

Info

Apt Alpe Cimbra

Ufficio Luserna

Tel. 0464 789641

info@alpecimbra.it

www.alpecimbra.it

Come arrivare

Da Luserna partendo da Piazza C. Battisti/Pill si possono seguire le indicazioni per il Sentiero della Grande Guerra “Dalle storie alla Storia” (n° 2) che porta a forte Campo e successivamente all'avamposto Oberwiesen.

A parte un piccolo strappo iniziale, il sentiero è adatto a tutti e si completa in circa due ore.

In alternativa, da Piazza C. Battisti/Pill si seguono le indicazioni per il Rifugio Malga Campo (strada asfaltata e poi strada forestale).

Da lì si raggiunge prima l'avamposto Oberwiesen e poi il caposaldo.

Altro punto di partenza, a circa 2 km dal centro del paese sulla strada che congiunge Luserna e Passo Vezena, è Malga Millegrobbe-Centro Fondo Millegrobbe, dove si può parcheggiare l'automobile e proseguire poi a piedi sulla strada sterrata per forte Campo per 1,8 km.

Forte Cherle

Werk St. Sebastian



Costruito tra il 1911 e il 1913, forte Cherle situato a 1.445 m di quota, dagli Austriaci chiamato Werk St. Sebastian per non confonderlo con forte Verle, aveva il compito di sostenere l'azione di forte Belvedere sull'altipiano di Lavarone nella difesa della testata superiore della vallata dell'Astico e di appoggiare il non lontano forte Sommo Alto nella difesa dell'altipiano dei Fiorentini. È stato costruito con abbondante uso della pietra, sulla sommità dell'omonimo dosso sviluppandosi su due piani inclinati convergenti il cui punto di contatto è rappresentato da uno sporto che, al centro della struttura, ne protegge anche l'accesso, costituito da un pregevole portale in pietra messo in opera dagli scalpellini degli Altipiani. L'armamento era composto da quattro obici da 105 mm in cupola corazzata girevole, da un traditor armato di due obici da 100 mm in casamatta, da una cupola osservatorio e per la difesa ravvicinata da 18 postazioni di mitragliatrice. È stato pressoché un cumulo di macerie fino al 1986-87, anni in cui, grazie all'intervento della Provincia autonoma di Trento, all'interno del progetto Sentiero della Pace, i fossati sono stati liberati dal materiale accumulato e i corridoi interni ripuliti. Ad oggi domina l'Oltresommo di Folgaria, in tutta la sua sinistra bellezza.

Sbarramento

Folgaria e Lavarone

Anno di costruzione

1909-1913

Visitabile

Il forte è un rudere in parte liberamente accessibile.

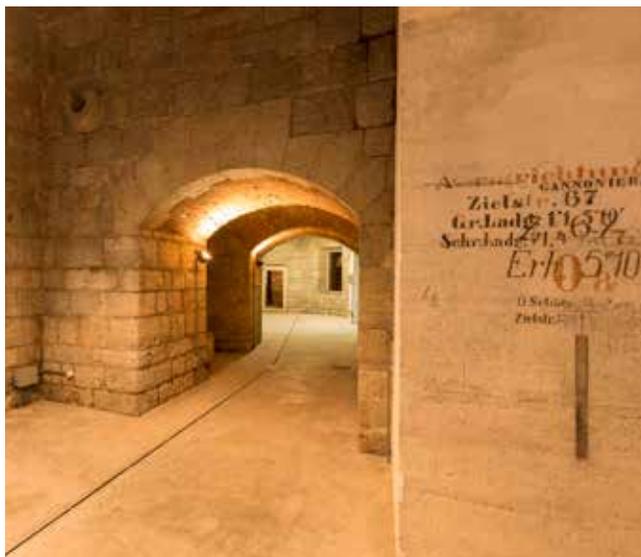
Info

APT Alpe Cimbra
Tel. 0464 724100
info@alpecimbra.it
www.alpecimbra.it

Come arrivare

Da Folgaria si sale a Passo del Sommo e, seguendo le indicazioni per forte Cherle, si incontra il cimitero militare austriaco, con un piccolo parcheggio e la possibilità di raggiungere il forte a piedi in meno di 10 minuti. In alternativa si può proseguire fino all'albergo Cherle e in pochi minuti a piedi si arriva al forte.

Tagliata Stradale Superiore di Civezzano



Fra il 1869 e il 1872 fu costruito un complesso fortificato, nei pressi del paese di Civezzano, articolato in tre opere, poste a controllo delle due strade che dalla Valsugana portavano a Trento. La Tagliata stradale superiore, opera di modeste dimensioni, a pianta irregolare e sviluppata su un solo piano, si trova sulla strada che collega Civezzano a Cognola.

Oltre al compito di tagliata stradale, doveva integrare il campo d'azione del forte principale dello sbarramento di Civezzano, proteggendo l'imbocco della gola del torrente Fersina. Delle opere che costituivano il vecchio sbarramento, la tagliata superiore rappresenta l'unico esempio integro di una tipologia di fortificazione di "transizione" tra le opere casamatte a fronte scoperto dei primi anni sessanta dell'800 e le più tarde fortezze corazzate dello stile "Vogt".

Disarmata allo scoppio del conflitto con l'Italia, fu risparmiata dalla demolizione forse perché ritenuta ancora funzionale all'alloggio delle truppe di fanteria. Passata all'erario militare italiano nel 1918, fu adattata a polveriera fino al 1956 quando venne ceduta al comune di Civezzano.

Sbarramento

Trento

Anno di costruzione

1869-1872

Visitabile

La Tagliata riaprirà nell'estate 2016

Info

Biblioteca comunale di Civezzano
Tel. 0461 858400
civezzano@biblio.infotn.it
www.comunecivezzano.eu

Come arrivare

Da Trento, prendere in direzione di Cognola-Civezzano. Si arriva in breve alla tagliata sulla odierna Statale 17.

Forte Corno

Werk Corno



Fu edificato nei pressi dell'abitato di Praso (ora Comune di Valdaone) tra il 1883 e il 1890 su uno sperone di roccia a quota 1.068 m. Progettato dal capitano Adolf Kroneiser, che fu anche direttore dei lavori, fu costruito secondo i criteri propri dello stile Vogl, perciò dotato di cupole girevoli di acciaio e di corazze per cannoni, ideati per adattarsi ai progressi della tecnologia militare. Forte Corno impressiona il moderno visitatore per la sua complessità:

50 ambienti, articolati in quattro livelli degradanti verso il fondovalle, ospitavano magazzini, dormitori, locali di servizio, polveriere.

L'armamento del forte era situato nella parte inferiore, con 6 cannoni collocati in casamatta corazzata. Rimodernato nel 1909-1910, fu dotato di 3 obici da 10 cm in cupola corazzata girevole e di due osservatori in cupola. Nonostante questi lavori, prima del conflitto fu disarmato perché considerato obsoleto. Forte Corno era collegato a forte Larino e al fondovalle attraverso un percorso attrezzato, disseminato di piccole postazioni in caverna.

Sbarramento

Lardaro

Anno di costruzione

1883-1890

Visitabile

Esclusivamente con visite guidate
luglio: sabato e domenica

agosto: tutti i giorni

settembre: sabato e domenica

(fino all'11)

orari delle visite guidate: 10, 14 e 16

Info

Valdaone Experience

Tel. 0465 674064

info@valdaonexperience.it

www.valdaonexperience.it

Consorzio Turistico Valle del Chiese

Tel. 0465 901217

info@visitchiese.it

www.visitchiese.it

Ecomuseo Valle del Chiese

Tel. 0465 622137

info@ecomuseovalledelchiese.it

www.ecomuseovalledelchiese.it

Come arrivare

Da Praso lungo una strada carrozzabile attraverso la frazione di Sevrò, oppure a piedi da forte Larino seguendo per circa un'ora e mezza il sentiero che sale il versante e si addentra nella gola del torrente Reveglér (ci sono tratti attrezzati).

Forte Dossaccio

Werk Dossaccio



Situato al limite orientale del Parco naturale di Paneveggio e Pale di San Martino, forte Dossaccio fu una tra le più munite macchine belliche che l'Impero Austro-Ungarico fece erigere a partire dalla seconda metà dell'800 a difesa dei confini col Regno d'Italia per contrastare un'eventuale incursione verso Fiemme dal Passo Rolle. Nacque in una fase storica segnata dalla transizione dalla "bella ed armoniosa" architettura ottocentesca alle opere in calcestruzzo ed acciaio dell'"era Conrad". La sua vita fu breve: quando i lavori di costruzione furono portati al termine, il Dossaccio si trovò ad essere una fortezza obsoleta, destinata al disarmo. Era una casamatta, in conci di porfido e calcestruzzo, elevata a 2 piani, a pianta pentagonale protetta da un fossato e fasce di reticolati ed era stata dipinta di grigio-verde per mimetizzarla. Disponeva inoltre di un collegamento ottico-telegrafico e telefonico con i forti Buso e Moena, nonché con le centrali telefoniche di Predazzo e San Martino.

Il Forte, oltre ad avere una grande valenza dal punto di vista architettonico, è inserito in un contesto di pregio, elementi che hanno portato alla definizione di un progetto di restauro volto a preservare i "segni" degli eventi bellici e civili attraverso un restauro conservativo associandolo all'uso di materiali e di tecnologie ecocompatibili.

Sbarramento

Fiemme e Fassa

Anno di costruzione

1886-1900; rimodernato nel 1912

Visitabile

Solo esternamente.

Non è ancora aperto al pubblico, soggetto a lavori di restauro.

Info

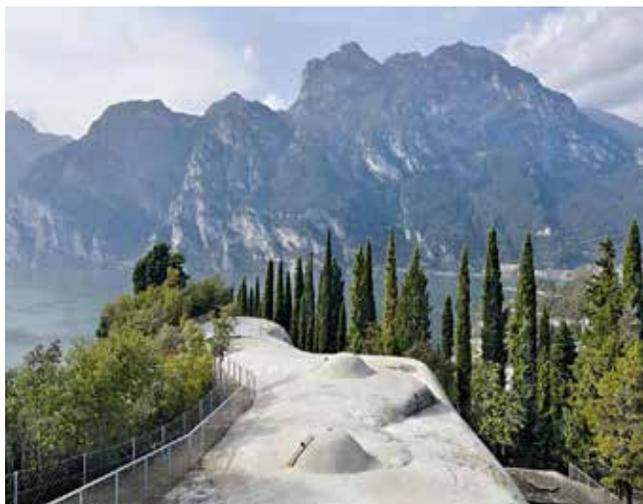
APT Val di Fiemme
(Ufficio Informazioni di Predazzo)
Tel. 0462 501237
www.visitfiemme.it
info.predazzo@visitfiemme.it

Come arrivare

Da Predazzo si imbecca la strada che porta al Passo Rolle, dopo aver superato la località di Bellamonte si procede fino al lago di forte Buso (lago di Paneveggio) e si parcheggia poco dopo sulla sinistra in località Val dei Buoi. Si segue il vecchio tracciato che collegava forte Buso con forte Dossaccio. Si raggiunge in circa 1,30 min di cammino.

Forte Garda

Werk Garda



All'estremità orientale di Riva del Garda sorge il monte Brione, un rilievo di 375 metri. Per la sua posizione venne utilizzato dalla metà del XIX secolo come sede fortificata. All'inizio del '900 i comandi militari austro-ungarici decisero la costruzione di un forte proprio su questo monte, in modo che guardasse verso il lago. Nel 1904 partirono così i lavori del forte Garda, ultimato tre anni dopo.

Il forte è un possente edificio rinforzato da una colata di calcestruzzo che segue l'andamento della roccia, mimetizzandosi con l'ambiente circostante. La parte dell'entrata, rivolta a nord, è composta da tre piani che si trasformano in due sul lato meridionale. Qui si trova una caverna con funzioni di postazione armata ed osservatorio, grazie ad un riflettore in grado di illuminare da Torbole a Riva. Sul tetto erano presenti quattro cupole girevoli, armate con obici da 100 mm sostenuti da 4 cannoni da 80 mm e da mitragliatrici da 8 mm.

I recenti lavori di restauro hanno previsto la rimozione della vegetazione, l'impermeabilizzazione e il ripristino della copertura, il recupero di spazi interni attraverso la pulizia e la messa in sicurezza dei percorsi, il consolidamento e il recupero degli elementi lapidei dei prospetti, la dotazione di un'impiantistica idonea a far fronte alle nuove destinazioni d'uso.

Sbarramento

Riva del Garda

Anno di costruzione

1904-1907

Visitabile

3 giugno-16 ottobre:
venerdì-domenica 10-17

Info

Museo Alto Garda
Tel. 0464 573869
info@museoaltogarda.it
www.museoaltogarda.it

Come arrivare

Dal porto San Nicolò di Riva del Garda si sale a piedi lungo il Sentiero della Pace che segue il crinale del Monte Brione. Il forte è situato un centinaio di metri sopra il lago di Garda.

Forte Larino

Werk Larino



Costruito tra il 1860 e il 1861, è la principale di una terna di fortificazioni erette tra il 1860 e il 1862 nei pressi del paese di Lardaro (ora parte del Comune di Sella Giudicarie). Assieme a forte Revegler, una tagliata stradale, e a forte Danzolino, realizzato sul versante opposto della valle, avrebbe dovuto garantire la difesa della Valle del Chiese, diventata zona di confine a seguito dell'annessione della Lombardia al Regno d'Italia. Una sorta di vera e propria "tenaglia" a difesa del territorio.

Forte Larino è un bell'esempio di forte di prima generazione e mostra ancora oggi le caratteristiche delle fortezze di metà Ottocento. Piuttosto ampio, a forma di "L", presenta un cortiletto fortificato ad anticipare l'ingresso vero e proprio. Sul prospetto meridionale e su quello orientale si aprono i fori cannonieri e, sul resto del perimetro, le feritoie fuciliere. Un fossato continuo circonda l'intera opera.

Sbarramento

Lardaro

Anno di costruzione

1860-1862

Visitabile

Esclusivamente con visite guidate
luglio: sabato e domenica
agosto: tutti i giorni
orari delle visite guidate: 10, 14 e 16
settembre: sabato e domenica
(fino all'11)

Info

Valdaone Experience
Tel. 0465 674064
info@valdaonexperience.it
www.valdaonexperience.it
Consorzio Turistico Valle del Chiese
Tel. 0465 901217
info@visitchiese.it
www.visitchiese.it
Ecomuseo Valle del Chiese
Tel. 0465 622137
info@ecomuseovalledelchiese.it
www.ecomuseovalledelchiese.it

Come arrivare

A sud dell'abitato di Lardaro, si imbuca una strada secondaria, percorribile in auto, che in poche centinaia di metri conduce al forte.

Forte Superiore di Nago

Strassensperre Nago



Il sistema difensivo di Nago, costruito tra 1860 e 1861, appartiene alla prima generazione delle fortificazioni austro-ungariche in Trentino. Esso aveva le funzioni di “tagliata stradale”, volta a sbarrare l'unica direttrice viaria collegante ai tempi l'Alto Garda con la Valle dell'Adige. Per la realizzazione vennero impiegati materiali locali come il giallo di Mori che, uniti al gioco di chiaroscuri delle feritoie e alle cornici architettoniche come gli architravi, conferiscono agli edifici costituenti il complesso un certo gusto estetico che verrà poi meno nei forti in cemento armato e calcestruzzo realizzati nei decenni successivi.

Il Forte Superiore, quello principale, presenta due piani con altrettante linee di cannoniere sovrapposte e una forma simile ad una U,

con la parte tondeggiante rivolta verso il fronte nemico.

Considerate obsolete al momento del primo conflitto mondiale, le fortificazioni vennero disarmate e non furono mai teatro di conflitti.

Il restauro principale è stato avviato nella seconda metà degli anni '90. Il forte superiore, abbandonato ormai da alcuni anni e utilizzato come deposito, è stato trasformato in un centro polivalente.

Attualmente il forte superiore ospita al piano terra un ristorante e al primo piano uno spazio polivalente ed espositivo.

Sbarramento

Riva del Garda

Anno di costruzione

1860-1861

Visitabile

Sì, ristorante interno
luglio-agosto: martedì-domenica
17-22

Info

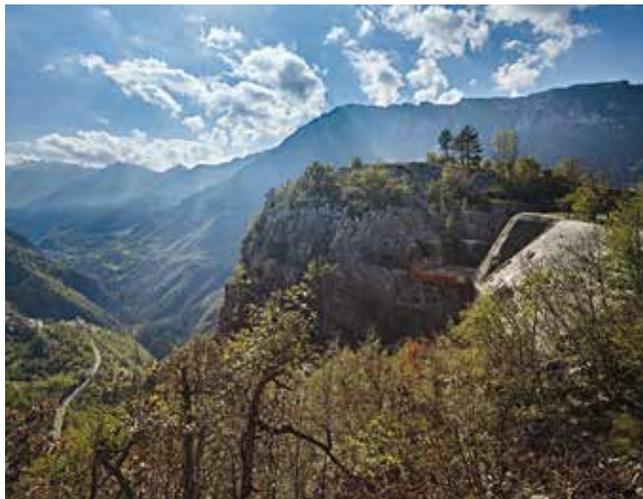
Biblioteca comunale di Nago-Torbole
Tel. 0464 505181
nago@biblio.infotn.it
www.comune.nago-torbole.tn.it

Come arrivare

Il Forte superiore si trova sulla strada che da Nago porta a Castel Penede

Forte Pozzacchio

Werk Valmorbia



Forte Pozzacchio è l'ultima delle fortezze austro-ungariche realizzate sul confine con il Regno d'Italia, alle pendici del Monte Pasubio. Interamente scavato nella roccia, rappresentava la più moderna macchina da guerra dell'Impero, rimasta incompiuta allo scoppio della guerra.

Il Tenente Stephan Pilz ideò una fortificazione realizzata quasi interamente in caverna. I lavori per la realizzazione del forte iniziarono alla fine del 1913 con lo scavo del fossato e lo spianamento della sommità del dosso che avrebbe ospitato il forte. I lavori proseguirono anche dopo l'agosto 1914 con l'obiettivo di ultimare l'opera entro il luglio 1915. La carenza di manodopera e l'entrata in guerra dell'Italia impedirono la conclusione dei lavori. Abbandonato dall'esercito austro-ungarico, il 3 giugno 1915 venne occupato dai soldati italiani. Con l'offensiva del maggio 1916 il forte tornò in mano austriaca e vi rimase fino alla conclusione del conflitto. Grazie a un attento lavoro di restauro, promosso dal Comune di Trambileno e dalla Provincia autonoma di Trento, che ha comportato la rimozione dei detriti e la messa in sicurezza degli ambienti, il forte è oggi nuovamente visitabile. Tutti gli interventi sono stati evidenziati in arancione a memoria del cantiere di allora non ultimato per lo scoppio della guerra.

Sbarramento

Adige-Vallarsa

Anno di costruzione

1912-1915

Visitabile

giugno-settembre:
giovedì-domenica 10-18
ottobre:
sabato-domenica 10-18

Info

Associazione Steval
Tel. 345 1267009
info@fortepozzacchio.it
www.fortepozzacchio.it

Come arrivare

Da Rovereto: imboccare la SS46 del Pasubio per circa 12 km e quindi svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per Forte Pozzacchio. All'ultimo tornante a sinistra prima dell'abitato di Pozzacchio si stacca una piccola deviazione a destra che conduce al parcheggio dove lasciare i mezzi e proseguire a piedi. Il tragitto a piedi richiede circa 15-20 minuti di camminata. Per bus e mezzi di grosse dimensioni si consiglia di imboccare lungo la SS46 del Pasubio - a circa 6 km da Rovereto - la SP50 direzione Vanza e poi seguire le indicazioni per Pozzacchio.

Forte Colle delle Benne o Forte San Biagio

Werk Colle delle Benne



Chiamato anche Forte San Biagio, il forte Colle delle Benne fu realizzato fra il 1884 e il 1890 in cima all'omonimo colle affacciato su Levico Terme e sul lago. Faceva parte dello "Sbarramento di Tenna", chiudendo a tenaglia l'Alta Valsugana all'altezza di Levico e la Valsorda.

È un'opera in casamatta di conci squadrate in porfido e granito e presenta una forma pentagonale irregolare. Si sviluppa su quattro piani ed è dotato di un fossato su tutti i lati e di un contrafforte con corpo esterno corazzato. Era circondato da ampie fasce di reticolati e da un intricato sistema di trincee, con un'apposita mulattiera che risaliva il crinale montuoso fino alla Busa Grande.

Nella primavera del 1915 fu disarmato e durante la guerra fu impiegato come osservatorio e deposito.

Il forte, di proprietà del Comune di Levico Terme, rappresenta un importante esempio di architettura fortificata di transizione, giunta sino ai giorni nostri pressoché integra.

Il progetto di restauro, redatto nel 2009 dalla Soprintendenza per i Beni architettonici della Provincia autonoma di Trento, ha puntato alla "conservazione e valorizzazione tipologica e funzionale" del manufatto e del paesaggio circostante, con la fedele ricostruzione delle parti mancanti dell'edificio.

Sbarramento

Lagorai, Valsugana e Primiero

Anno di costruzione

1884-1890

Visitabile

maggio-agosto:
martedì-domenica
10-12.30 e 14-18

Info

APT Valsugana Lagorai
Tel. 0461 727700
info@visitvalsugana.it
www.visitvalsugana.it

Come arrivare

A piedi: dall'ufficio APT di Viale Vittorio Emanuele (parcheggio in loc. Belvedere a Levico Terme) si prende via S. Biagio. Una volta arrivati al Capitello della Madonna si prosegue diritti seguendo il cartello SAT per il forte delle Benne finché si trova il bivio al quale girare a sinistra (circa 45 minuti).

In macchina: prendere la SP228 in direzione da Levico Terme a Pergine Valsugana e, al bivio per la loc. Visintainer, curva a gomito sulla destra per imboccare una strada sterrata fino al forte.

Forte Strino

Strassensperre Strino



Situata a ridosso dell'attuale Strada Statale 42 a quattro chilometri da Vermiglio e a circa sei dal Passo del Tonale, la fortezza austro-ungarica fu realizzata tra l'anno 1860 e 1866, a una quota di 1.538 m s.l.m. allo scopo di controllo e difesa dell'ultimo tratto della strada per il valico. La struttura ha una pianta a forma di semicerchio, articolata su due livelli: nel primo livello presenta tre postazioni di combattimento, mentre al secondo quattro, posizionate verso la strada del Tonale e la val Vermiglio.

Il forte rappresenta la prima opera del cosiddetto "sistema fortificato del Tonale": negli anni seguenti alla sua realizzazione, fino allo scoppio del conflitto nel 1914, l'area fu infatti interessata da imponenti opere militari di difesa, tra cui altre quattro fortificazioni (forte Mero, forte Tonale o Zacarana, forte Presanella o Pozzi, forte Velon) le cui vestigia sono tuttora visitabili a richiesta, meta di godibili e facili trekking.

Una parte dell'imponente struttura è attualmente adibita a museo e conserva numerosi reperti e cimeli della Guerra Bianca, frutto del certosino e pericoloso lavoro di recupero e bonifica realizzato dai recuperanti di Vermiglio.

Sbarramento

Tonale-Rocchetta

Anno di costruzione

1860-1861

Visitabile

18 giugno-1 luglio:

tutti i giorni 14-18

2 luglio-4 settembre:

10-12.30 e 14-18.30

APERTURA SERALE

tutti i mercoledì dal 20 luglio al

31 agosto 21-22.30

con visita guidata alle ore 21

5 settembre-18 settembre: 14-18

24-25 settembre: 14-18

Info

Vermiglio Vacanze

Tel. 0463 758200

info@vermigliovacanze.it

www.vermigliovacanze.it

www.sulletracedellagrandeguerra.it

Come arrivare

Situato a ridosso dell'attuale Strada Statale 42, a 4 km da Vermiglio ed a circa 6 km dal Passo del Tonale.

A fianco del piano stradale, dove è presente un ampio parcheggio, si apre una galleria che conduce all'opera attraverso una scalinata.

Forte Tenna

Werk Tenna



Forte Tenna fu costruito fra il 1884 e il 1890 sulla collina che divide i laghi di Levico e Caldonazzo. Era il punto nodale dello "Sbarramento di Tenna", controllando sia l'Alta Valsugana, sia l'accesso alla strada di Monterovere che portava da Caldonazzo alle fortificazioni di Lavarone e dell'altopiano di Vezzena.

Di base quadrilatera irregolare, era una struttura in conci squadrate che si sviluppava principalmente su due piani: al piano terra i locali di servizio e al piano superiore le camerate e le cannoniere. Il forte era protetto da un fossato e vari reticolati.

Ritenuto obsoleto già allo scoppio del conflitto, venne disarmato e le batterie posizionate all'aperto. Utilizzato come punto d'appoggio per la fanteria e come osservatorio, serviva anche da collegamento fra forte Vezzena e il Comando Superiore del capoluogo.

Dal 2009 il forte è stato interessato da un progetto di restauro.

Tra gli interventi principali: il recupero dei gradini in cemento delle scale interne, la creazione di rampe per permettere la visita sui tre i livelli, il consolidamento delle volte e delle parti murarie, la rimozione dei detriti e della vegetazione e il recupero del fossato.

Prevista la creazione di un parco tematico urbano nella zona circostante.

Sbarramento

Lagorai, Valsugana e Primiero

Anno di costruzione

1884-1890

Visitabile

Solo esternamente.

Info

APT Valsugana Lagorai

Tel. 0461 727700

info@visitvalsugana.it

www.visitvalsugana.it

Come arrivare

Si raggiunge comodamente a piedi dall'abitato di Tenna in 10-15 minuti, partendo da piazza San Rocco e percorrendo via Roma e via San Valentino. Possibilità di parcheggiare in via Venezia e/o in via Alberé (dietro Oratorio). Possibilità di accesso per i disabili.



Si ringraziano per la collaborazione:

Sistema bibliotecario Trentino
Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento
Studio d'Arte Raffaelli
Associazione dei galleristi trentini
Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
Aziende per il Turismo e Consorzi turistici di ambito Trentino Marketing S.p.A.
Museo Storico Italiano della Guerra Onlus
Comuni e le associazioni coinvolte
Centro Servizi Culturali Santa Chiara
Gruppo di lavoro del Circuito dei Forti del Trentino

Archivi fotografici:

Archivio Comune di Trambileno, Gruppo Fotografico Il Fotogramma, Museo Storico Italiano della Guerra Onlus, Soprintendenza per i Beni culturali PAT, Trentino Marketing S.p.A.

Fotografie:

Carlo Baroni, Andrea Benuzzi, Paolo Calzà, Arturo Cuel, Michele Dalla Palma, Mirko Dalprà, Pio Geminiani, Enrico Genovesi, Anna Peghini, Marco Simonini, Studio Rensi, Devid Valle, Massimiliano Vassura

**Per maggiori informazioni
e aggiornamenti sul programma**

www.trentinograndeguerra.it

 Circuito Forti del Trentino

Info

Fondazione Museo storico del Trentino

Tel. 0461 230482

info@museostorico.it

www.museostorico.it

 museostorico

